

Il Presidente

Roma, 10 giugno 2021

*Carissimi,*

dopo aver combattuto tantissimi anni le barriere culturali poste sul cammino della pari dignità tra atleti normodotati e disabili, come dimostra il riconoscimento di ente di diritto pubblico del CIP, alla stregua del CONI, la scrivente Federazione, che svolge un'intensa e proficua attività paralimpica, non può esimersi dal rappresentare a tutti i suoi affiliati e tesserati quanto segue.

Come già avviene da tempo in molte discipline sportive (Canoa, Canottaggio, Vela, Tiro con l'arco, etc.), gli atleti disabili, oltre a praticare attività ufficiale paralimpica, possono iscriversi a competizioni sportive per normodotati, versando la relativa quota di tesseramento, rispettando tutte le regole tecniche all'uopo previste, siano essi atleti sitting, standing, intellettivi, sensoriali.

Pertanto, proprio per non disperdere il patrimonio sportivo-culturale maturato finora, invito tutti i dirigenti territoriali e societari nonché i tesserati FIB alla massima collaborazione per consentire la pratica sportiva agli atleti paralimpici anche nelle competizioni per normodotati, utilizzando al massimo tutti i centri CAB o, in ogni caso, i circoli più accessibili, nonché adottando qualunque mezzo ritenuto più idoneo.

Nel ringraziarvi sentitamente per il vostro apporto, apprestato principalmente attraverso i tecnici competenti, i volontari e chiunque altro interessato, colgo l'occasione per inviarvi

*un caro saluto*

Marco Giunio De Sanctis



Prot. n. 639

-----  
Ai Comitati Regionali  
Ai Delegati Provinciali  
Alle Società Sportive